

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE F.F.

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 11\5\2016;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale e quelle a vario titolo urgenti (n. 1143\2015, 1465\2015, 1472\2015, ruolo Iannaccone; n. 359, 360, 361, 362, 363, 364 e 365\2014, ruolo Fiore; n. 58\2016, 92\2016, ruolo Filocamo; n. 818\2014, 903\2014, 1160\2014, 967\2015, 74\2016 ruolo D'Orazio).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte entro il 31\12\2010; le cause iscritte nel 2011 sono rinviate al 26\10\2016; le restanti al 24\1\2018.

L'Aquila, 19\4\2016

IL PRESIDENTE F.F.

Giuseppe Iannaccone

